

Con la Coppa Italia si fa già sul serio: Feralpi a Livorno Ciliverghe a Lecce

Alle 20.30 il primo turno: gardesani contati, impegno arduo al Picchi; i gialloblù vivono un debutto storico

Fabio Tonesi
Enrico Passerini

BRESCIA. Non c'è l'assillo del risultato a tutti i costi, ma non è nemmeno lo scanzonato calcio d'agosto. Anche perché, quando l'ottavo mese dell'anno non è ancora partito, FeralpiSalò e Ciliverghe si ritrovano già ad affrontare una gara ufficiale. Alle 20.30 il primo impegno è per entrambe in trasferta in Coppa Italia nel turno eliminatorio: i gardesani di serie C a Livorno, contro una parigrado di alto rango; i gialloblù di serie D, al debutto storico in Tim Cup dopo il secondo posto dell'anno scorso, a Lecce contro una formazione che vuole il ritorno in cadetteria.

All'Ardenza. La FeralpiSalò va al mare, non di certo in vacanza. La trasferta è proibitiva per i leoni del Garda, che si ritrovano ad affrontare una delle squadre più forti della prossima serie C con solo 19 convocati (compresi tre portieri). All'Armando Picchi, Ranellucci e compagni respireranno aria di Serie B, trovandosi a sfidare

modulo che dovrebbe aver provato ieri mattina, nella seduta a porte chiuse svolta a Coccaglio prima di partire per la Toscana. Il nuovo capitano Emerson dovrebbe guidare la difesa davanti a Cagliioni, affiancato da Ranellucci e Alcibiade. A centrocampo Capodaglio sarà il regista arretrato, con Luche a destra e Boldini (o Turano) a sinistra, Magnino e Staiti interni. In avanti la coppia sarà formata da Guerra e Mattia Marchi. Il Livorno di Andrea Sottìl dovrebbe schierarsi con il 4-3-2-1 e Vantaggiato di punta.

In Puglia. Il Ciliverghe, partito ieri mattina presto alla volta del Salento (pullman fino a Reggio Emilia, poi treno con cambio a Rimini) e arrivato dopo circa 13 ore di viaggio a metà pomeriggio, non ha intenzione di fare la vittima sacrificale a Lecce. Ma è chiaro che la prima di sempre nella Coppa Italia dei grandi è già di per sé un premio: per la società, che solo sei anni fa era in Promozione; e anche per la squadra, che in tre stagioni ha scalato la classifica della serie D, arrivando ad un passo dal professionismo (per inciso, i gialloblù sono ancora primi nella graduatoria ripescaggi).

Per questo la sfida di Lecce è prima di tutto una festa. Non a caso la società, con il nucleo storico (le famiglie Bianchini e Savoldi) e gli statì generali (il ds Bianchini e il dg D'Innocenzi),

ha portato in trasferta tutta la rosa, compresi lo squalificato Vignali e gli infortunati Paderno e Mauri. Un modo per ringraziare chi ha fatto grandi cose sotto la gestione Filippini e per chi è chiamato a fare altrettanto con Pavesi.

Saluti. Un modo anche per rendere tutti partecipi dell'addio di Filippo Carobbio: il capitano, riabilitatosi a Ciliverghe dopo l'onta del calcioscommesse, è pronto a lasciare dopo 3 stagioni per diventare allenatore della Juniores. A meno che non decida di allungare la carriera di un'altra settimana chiudendo a Vercelli, in caso di incredibile qualificazione. Mai dire mai: dal 2008 è capitato cinque volte che una squadra di D

viaggio a metà pomeriggio, non ha intenzione di fare la vittima sacrificale a Lecce. Ma è chiaro che la prima di sempre nella Coppa Italia dei grandi è già di per sé un premio: per la società, che solo sei anni fa era in Promozione; e anche per la squadra, che in tre stagioni ha scalato la classifica della serie D, arrivando ad un passo dal professionismo (per inciso, i gialloblù sono ancora primi nella graduatoria ripescaggi).

Per questo la sfida di Lecce è prima di tutto una festa. Non a caso la società, con il nucleo storico (le famiglie Bianchini e Savoldi) e gli statì generali (il ds Bianchini e il dg D'Innocenzi),

Copertura. Non ci sono dirette tv: le gare si potranno seguire live con le cronache testuali sul sito del GdB. //

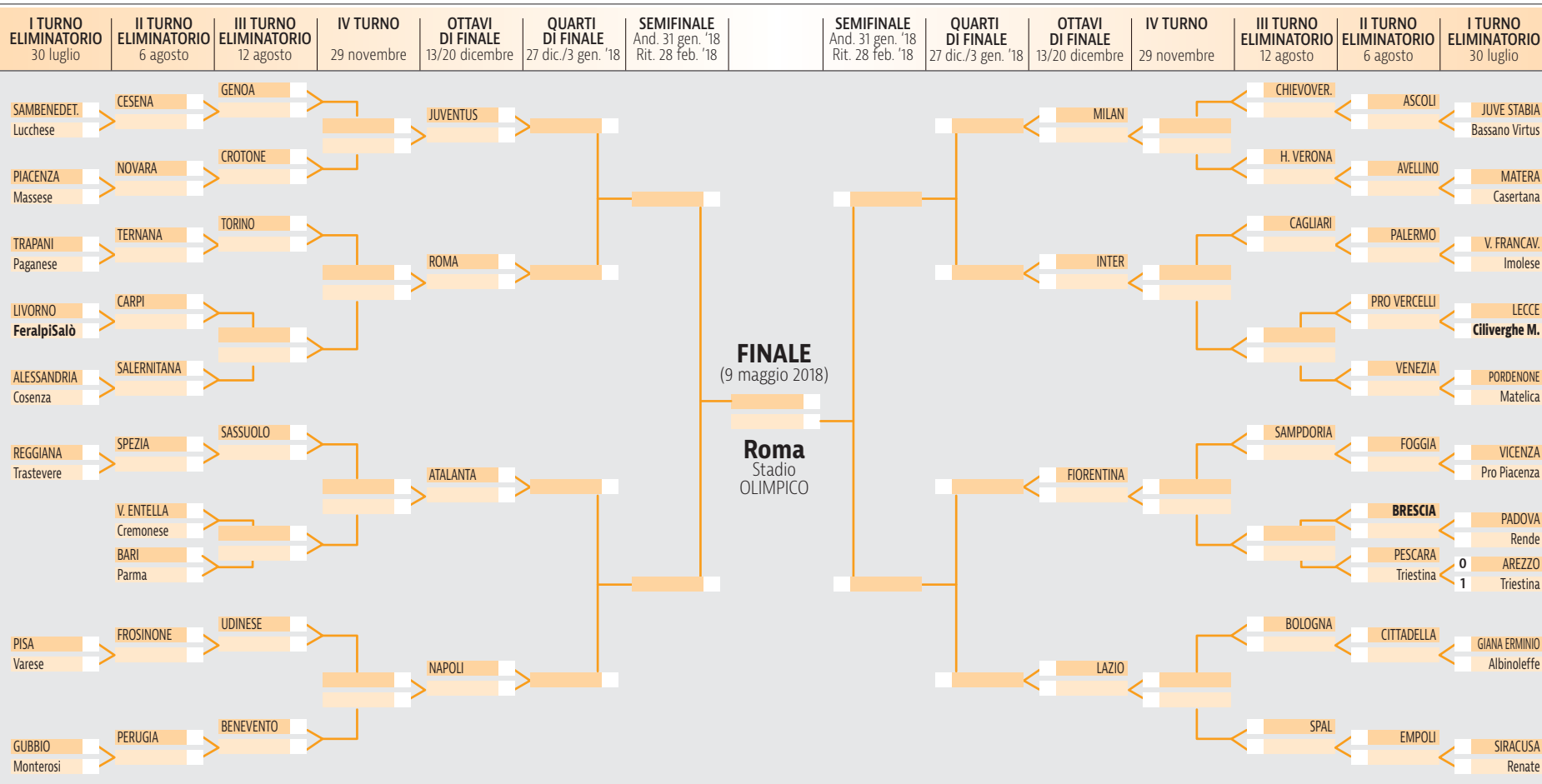


La formazione. La FeralpiSalò vista in amichevole con la Sampdoria



Scattanti. I giocatori del Ciliverghe in allenamento

IL CAMMINO FINO ALLA FINALE



In MAILUSCOLO le squadre che disputano in casa le gare in turno unico

infogdb



Il mister dei lacustri. Michele Serena



In viaggio. Il Ciliverghe ieri mattina a Reggio Emilia in attesa del primo treno per la lunga trasferta a Lecce

Livorno: 4-3-2-1

3

Franco

7

Valiani

6

Gasbarro

11

Murilo

22

Mazzoni

4

Giandonato

20

Blondett

10

Vantaggiato

23

Moscatti

8

Luci

14

Alessandro Marchi

17

Guerra

9

Mattia Marchi

25

Emerson

1

Cagliioni

6

Ranellucci

14

Boldini

Allenatore: Sottìl

In panchina

12 Romboli, 9 Pedrelli, 15 Gemmi, 18 Maritato, 19 Morelli, 21 Gonnelli, 24 Doumbia, 26 Di Curzio, 29 Camerlinghi, 30 Bordini

Stadio Armando Picchi - Ore 20.30 - Arbitro: Marchetti di Ostia Lido

infogdb

FeralpiSalò: 3-5-2

7

Luche

13

Alcibiade

8

Magnino

4

Capodaglio

23

Staiti

6

Ranellucci

14

Boldini

17

Guerra

9

Mattia Marchi

25

Emerson

1

Cagliioni

6

Ranellucci

14

Boldini

Allenatore: Serena

In panchina

12 Livieri, 22 Rausa, 3 Surraco, 5 Paolo Marchi, 15 Turano

Stadio Armando Picchi - Ore 20.30 - Arbitro: Marchetti di Ostia Lido

infogdb

Lecce: 4-3-3

3

Di Matteo

4

Mancosu

11

Pacilli

15

Marino

6

Arrigoni

16

Drudi

22

Perucchini

9

Di Piazza

18

Caturano

23

Ciancio

8

Costa Ferreira

9

De Angelis

11

Bithiene

3

DaeDer

Allenatore: Rizzo

In panchina

1 Chironi, 13 Valeri, 2 Riccardi, 7 Monaco, 10 Lepore, 18 Barwuah, 19 Miglio, 7 Torromino, 20 Turchetta, 19 Persano

Stadio Via del Mare - Ore 20.30 - Arbitro: Massimi di Termoli

infogdb

Ciliverghe: 4-2-3-1

2

Torri

8

Trajkovic

5

Andriani

7

Del Bar

10

Carobbio

9

De Angelis

11

Bithiene

3

DaeDer

4

Mancosu

11

Pacilli

9

Di Piazza

18

Caturano

23

Ciancio

Allenatore: Pavesi

In panchina

12 Poffa, 13 Sanni, 14 Cazzago, 15 Comotti, 16 Minessi, 17 Bodini, 18 Barwuah, 19 Miglio, 20 Muchetti, 21 Guerini, 22 Betella, 23 Pizzamiglio

Stadio Via del Mare - Ore 20.30 - Arbitro: Massimi di Termoli

infogdb

Serena: «In una piazza da serie A, ma siamo pronti»

Qui FeralpiSalò

SALÒ. Michele Serena è ottimista alla vigilia della sfida con il Livorno. I gardesani non hanno modificato il proprio programma di allenamento in vista della sfida con i labronici e scendono in campo per vincere. «Le amichevoli sono finite e ora bisogna cominciare a fare sul serio - analizza il tecnico mestrino -, non ci sono i tre punti in palio ma il passaggio del turno. Entrambe le squa-

dre non ci arrivano preparatissime, ma c'è voglia di proseguire il cammino. Le motivazioni? Spero di vedere subito una squadra che vende cara la pelle. Abbiamo giocatori importanti a livello qualitativo, ma la forma non è al top, per vedere la migliore FeralpiSalò bisognerà aspettare un po'».

Debuttare all'Armando Picchi non sarà facile, anche perché Ranellucci e compagni troveranno un clima caldo: «Livorno è piazza da Serie A. L'ho ripetuto ai miei ragazzi: la partita è dura anche per questo. Es-

sendo una città di mare il match è stato fissato la sera e suppongo che ci sarà un bell'afflusso di gente. L'anno scorso hanno provato a salire in cadetteria ma non ci sono riusciti, quindi sono in cerca di riscatto. Ci sono tante insidie».

La gara di stasera sarà comunque un test molto importante: «Il ritiro è andato bene e ho fatto i complimenti ai miei ragazzi. Ho un gruppo che era consapevole del fatto che questo era il periodo di massima fatica e infatti non ho sentito lamenti. Rispetto all'anno scorso siamo più maturi, anagraficamente parlando, per compensare la personalità e il carisma che ci mancavano. È un dato di fatto che i giovani, come tali, mancano di esperienza».

Sulla carta anche la rosa a disposizione di Sottìl è molto buona, ma è difficile capire come scenderanno in campo: «Io sinceramente qualcosa sono riuscito a vedere. Abbiamo visionato l'amichevole che hanno disputato con il Benevento, anche se non può essere considerata veritiera, date le numerose defezioni. Il fatto di aver anticipato di un giorno il rientro dal ritiro non è stato un vantaggio. Ho preparato la partita in base ai ragazzi che ho a disposizione,

non potendo contare su tutti. Alcuni non prenderanno parte alla trasferta e riposeranno subito, mentre gli altri tireranno il fiato dopo la partita. In montagna ho fatto qualche esperimento, ma deciderò all'ultimo chi mandare in campo». //

ENRICO PASSERINI

Pavesi ai giocatori: «Godetevi il premio»

Qui Ciliverghe

LECCE. Per una volta il risultato passa in secondo piano. Ma è in serate come quella di Lecce che si può crescere. E allora Elia Pavesi indica al Ciliverghe la strada da seguire per il battesimo tra i grandi al «Via del Mare».

«L'entusiasmo è alle stelle, siamo partiti con tanta felicità per questo appuntamento storico e spero che questa gioia non ci faccia sentire le fatiche del viaggio. I ragazzi devono godersi appieno questo premio che si sono meritati con un grande campionato», spiega il tecnico del Ciliverghe.

Sullo stato della squadra: «Per avere solo due settimane di lavoro nelle gambe non stiamo neanche male, visto che non ci sono stati grossi infortuni. Il Lecce è partito prima, ma non è detto che sia un vantaggio. Vogliamo essere partecipi di uno spettacolo piacevole, a prescindere dal risultato. Questa gara è importante per la crescita dei ragazzi e della società: è bello confrontarsi con un ambiente così caloroso, diverso rispetto a quelli che abitualmente frequentiamo. Se dovessimo uscire, dovremo aver colto l'occasione per fare un passo in avanti». Sulla formazione: «Decido in mattinata. A me interessa ci siano miglioramenti sul gioco proposto». //

F. TON.